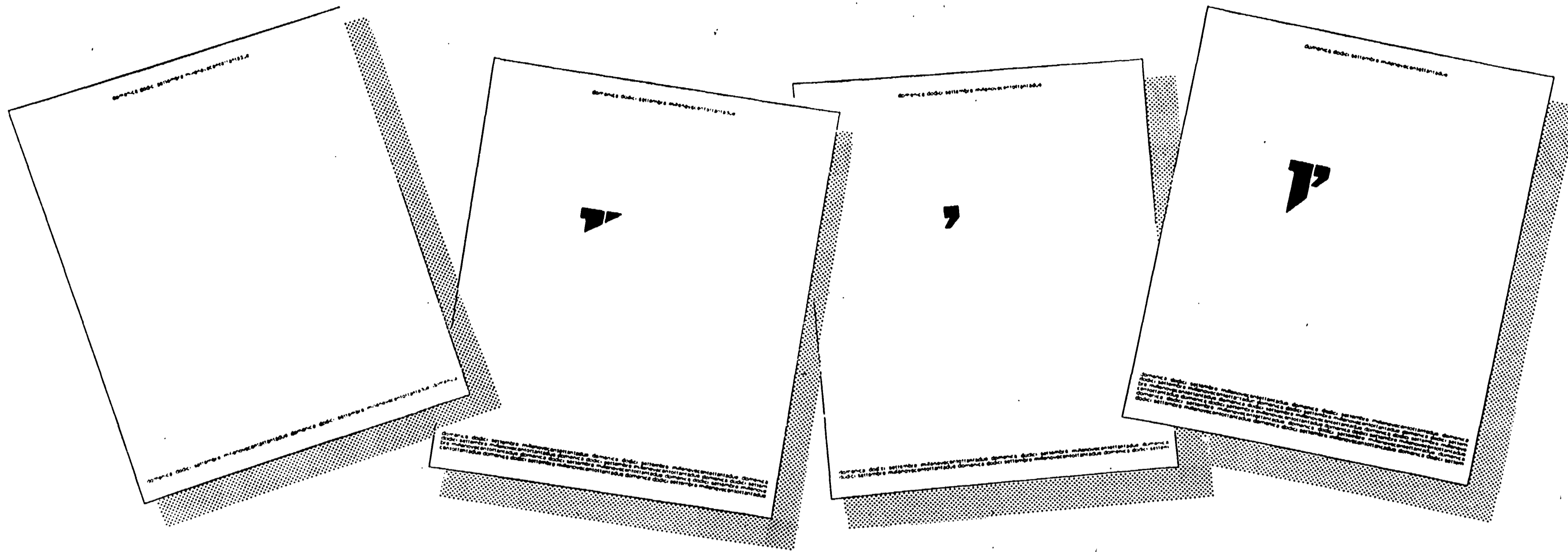


L'Unità cambia veste - L'Unità si rinnova - Meglio di prima L'Unità



T'ASPETTA LA «GRANDE VELA» Porta a Tirrenia alla Festa l'abbonamento della tua Sezione

SIAMO giunti al momento delle feste più grandi. Intorno all'Unità, intorno alla stampa comunista, dagli inizi di maggio ad oggi si sono già ritrovati centinaia e centinaia di migliaia, milioni di lavoratori. Ovunque — al mare, in montagna, nei quartieri delle città, nei parchi, nei centri storici, sulle aie — i simboli dell'Unità e del PCI hanno tracciato un itinerario politico che non ha eguali; le idee, le proposte, le iniziative dei comunisti sono state al centro della più intensa campagna di incontri politici, culturali e ricreativi che l'Italia conosca.

Sono più di semila ormai le feste già svolte, e altre centinaia e centinaia sono in corso proprio in questi primi giorni di settembre. E la volta delle grandi città: Milano, Firenze, Torino, Genova, Massa, Modena, Bologna, Reggio Emilia, Terni, Biella, Cagliari, Treviso, Novara, Parma, Ferrara, Ravenna, Brescia, Varese, Lecce e Foggia.

E poi l'appuntamento più atteso, il più importante, il più grande di tutti: la festa nazionale già da qualche giorno in corso a Tirrenia di Pisa, nella «cittadella» a pochi passi dal mare, che fin dall'inizio vede la presenza di migliaia e migliaia di compagni, di amici, di giovani giunti da ogni parte d'Italia.

Per i comunisti e per il loro giornale è un nuovo appuntamento, un successo già significativo, è il segno di un legame rinnovato e profondo con il paese e con i lavoratori, con gli intellettuali e con i giovani, con tutti coloro che vogliono realizzare una società diversa e migliore.

Ed è proprio questo legame che consentirà all'Unità di compiere l'impresa che si prepara da tempo e che fra qualche giorno vedrà pratica realizzazione. Da domenica prossima, 12 settembre, infatti, «L'Unità» comparirà in una veste diversa: «L'Unità» si rinnova, dunque; diventa meglio di prima. Nuove rubriche, nuovi servizi, nuova impaginazione, un notiziario più ricco, una stampa più accurata. Pur non cambiando né il formato né, ovviamente, il carattere di grande quotidiano di informazione e di orientamento politico, da domenica prossima «L'Unità» offrirà ai suoi lettori uno strumento di conoscenza e di riflessione che sappia meglio misurarsi con i bisogni e le attese della società italiana.

Questo rinnovamento nasce dalla «banca delle idee» dei lettori e di tutti noi — giornalisti, amministrativi, tecnici — che ogni giorno lo facciamo praticamente insieme. E il risultato, cioè, dei suggerimen-



ti, delle critiche, delle proposte che anzitutto dai lettori ci sono venute ed è anche il frutto di una riflessione politica che ha impegnato il corpo redazionale e i militanti comunisti; è il prodotto delle innovazioni tecnologiche realizzate, e grazie alle quali «L'Unità» si colloca ormai fra i giornali più moderni e nei primissimi posti dell'editoria italiana e non solo di partito.

Il nostro «nuovo giornale» sarà solo all'inizio del suo cammino. Esso avrà bisogno più di prima del sostegno, della critica, del contributo di tutti. E avrà bisogno, in primo luogo, di una diffusione più vasta. Vogliamo dunque partire con rinnovato slancio con una giornata di diffusione straordinaria — quella di domenica 12, appunto — che segni una grande ripresa della nostra presenza ovunque.

E soprattutto dobbiamo allargare la rete dei nostri abbonati. Abbiamo chiesto in questi mesi alle sezioni del PCI di impegnarsi a fondo affinché nel bilancio di ogni festa dell'Unità, una «voce» specifica prevedesse l'attivazione di un abbonamento (meglio ancora se due, tre, cinque). Abbonamenti da destinare agli indirizzi più vari: la «Casa del popolo», il centro di cultura, il circolo giovanile, la sezione del

Sud, l'attivista da premiare, l'associazione da incoraggiare.

Ecco, ora, è il momento di trarre la somma di questo impegno. A Tirrenia, nel cuore della festa nazionale, c'è la grande tenda bianca dell'Unità (somiglia ad una grande vela in mare); ogni sezione comunista è attesa sotto quella tenda, per la consegna dei nuovi abbonamenti. Con l'aiuto di tutti, potremo contare su nuove migliaia di abbonati, e questo significa un più alto numero di lettori, maggiori possibilità finanziarie; una forza ancora più forte nella battaglia per il rinnovamento dell'Italia.

E grande — lo sappiamo bene — lo sforzo che chiediamo ai militanti, ai dirigenti, alle sezioni, a tutto il partito. Ma è grande, immenso anche il compito politico che ci sta davanti. I risultati finora raggiunti (e fra tutti quello della sottoscrizione per la stampa, che alla data di oggi sfiora i 15 miliardi) ci dicono che possiamo farcela. E che possiamo farcela se lo cominceremo anche le lettere, le segnalazioni, le testimonianze che pubblichiamo in questa stessa pagina.

Al lavoro, dunque, ancora una volta: più abbonamenti, più diffusione, più sottoscrizione. Ce la faremo anche questa volta.

Un milione per la Calabria in onore di Tirrenia

Un compagno molto caro (forse quello che abbiamo fatto arrabbiare di più con i nostri ritardi e i nostri difetti sul lavoro in tanti anni — una vita intera — trascorsa nella tipografia Gate dove stampiamo la nostra edizione per il centro-sud) è venuto a farci una bella e doppia sorpresa al giornale. Qualche parola affettuosa, un saluto rapido, il ricordo frettoloso e disordinato di tanti episodi e poi una stretta di mano. Prima di andarsene, però, ha voluto compiere un nuovo gesto di attaccamento al nostro — al suo — giornale lasciando un assegno da un milione.

«Vedete voi a chi mandare i dieci abbonamenti... forse a sezioni calabresi o a organizzazioni più povere del Mezzogiorno».

Nel ringraziarlo abbiamo dovuto prendere (e ora rispettare) un solo impegno: niente nomi sul giornale.

Quante volte ci ha tolto dai guai silenziosamente persino nel fraterno e bonario borbottare quasi di ogni notte facendoci uscire le copie in tempo. Ora che non è più in tipografia

Dalla Festa della scuola ben trenta «semestrali»

Pace, scienza, sviluppo sono i temi che campeggiano nelle declinazioni di Festa per la stampa comunista ma a Reggio Emilia è in corso una Festa diversa dalle altre. Una Festa unica: la Festa nazionale dell'Unità con al centro i problemi della scuola. È una esperienza originale, ricca di successi, piena di attualità.

I compagni di Reggio, nell'allestire la loro «cittadella» che proprio in questi giorni ha ospitato decine e decine di migliaia di visitatori hanno voluto mettere in piedi anche una iniziativa proprio con la nostra testata e, infatti, hanno allestito una mostra — una bella mostra fotografica — ricavandola proprio dalle pagine e dalle notizie apparse

Si fa viva anche Cesena Altre notizie dall'Emilia

Cesena, Comitato zona del PCI: a conclusione del festival sono stati raccolti 8 nuovi abbonamenti a L'Unità e 4 a Rinascita.

Il festival è riuscito ma il successo non sarebbe stato così completo se non ci fossero stati i versamenti in risposta all'appello che abbiamo lanciato alle sezioni con il nostro «Concorso di lettura Estate 1982».

Altre notizie ancora dall'Emilia: dalla Festa di Bo-

Cari compagni eccovi il primo versamento

gnano sono stati raccolti 2 abbonamenti cumulativi da 100 mila lire ciascuno, 3 nuovi abbonamenti a L'Unità e altrettanti a Rinascita.

Da Ferrara, infine, la compagna Lambertini ci ha fatto avere 200 mila lire con un invito: «...destinate questo contributo mandando il giornale a qualche sezione del Mezzogiorno...».

È tutto dall'Emilia?

Certamente no. Sono adesioni importanti ma il grosso dei risultati — ne siamo certi — verrà con settembre quando anche le Feste delle grandi città si saranno concluse e allora Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia faranno di nuovo sentire la loro vera voce...

Sostegno dal Sud e non solo dalle «regioni rosse»

Non ci sono solo le «regioni rosse» dove il Partito è forte e la rete delle organizzazioni democratiche così diffusa e preziosa. Sfolgiando il librone degli abbonati, spicciando fra i versamenti, leggendo le lettere che arrivano ogni mattina troviamo la conferma a questa nostra convinzione.

Caro Macaluso, scrivono i compagni del Comitato cittadino di Caltagirone, la festa è andata bene e te lo vogliamo raccontare e vogliamo anche dirti di aver raggiunto e superato l'obiettivo per la sotto-

scrizione stampa... È un buon successo ma non è tutto perché oltre a tutto ciò i compagni hanno voluto sottoscrivere due abbonamenti a Rinascita per le sezioni del PCI di Caltagirone e altrettanti abbonamenti a L'Unità per due organizzazioni di Partito fra quelle che operano nelle zone colpite dal terremoto nel 1980. Anche questo — scrivono — per non far dimenticare quella ferita ancora aperta... Tu che conosci bene i contenuti i compagni — le condizioni nelle quali operano i comunisti di Caltagirone siamo certi che apprezzerai questa nostra scelta politica».

PS — Gli abbonamenti a Rinascita mandateli ai seguenti indirizzi: G.B. Fanale,

Altro impegno per ricordare un sindaco indimenticabile

Da Castellammare di Stabia (Napoli) il compagno Perez ci invia due abbonamenti cumulativi da far pervenire a una sezione della Sicilia. Egli accompagna il versamento con una lettera per sottolineare l'importanza della stampa comunista nella lotta per l'emancipazione delle regioni meridionali.

Da Napoli, infine, ci arriva un versamento di 50 mila lire che vogliamo segnalare perché per noi ha un significato che va oltre la somma che ci è stata mandata. Su quel vaglia c'è un nome — compagno Mario Barà — che si più è sconosciuto ma che in noi è ben presente. Mario Barà è il compagno che fin dal 1943 — quando a far arrivare il giornale non era così semplice come ora — ha passato notti e notti alla stazione di Napoli per risparmiare i pochi con le copie perché arrivassero in tempo e dappertutto. Ora Barà è in pensione ma il suo giornale gli è rimasto dentro.

Grazie anche per questo, caro compagno Barà.

Altro impegno per ricordare un sindaco indimenticabile

Cari compagni, siamo a conoscenza (lettera di operatori dell'Università di Tor Vergata di Roma) della sottoscrizione per la stampa comunista in memoria e onore di Luigi Petroselli, indimenticabile sindaco di Roma. Comuniciamo che anche il nostro istituto vuole essere presente con un abbonamento.

Cari e cordiali saluti.

(Lina Blando, Alfredo Libertini, Ornella Mesagui, Valter Tandoi - Istituto di Ricerca sulle Acque (CNR) - Via Reno 00198 - Roma)

...
Abbonamenti anche da altre sezioni di Roma. I compagni della «Mario Falconi» di Monte Mario hanno mandato l'importo per un abbonamento da far avere a una sezione del Mezzogiorno. I compagni della zona Primavalle ne hanno mandato un altro nel nome di Ferruccio Ranocchieri.

Arcore ripete l'esperienza del Concorso «Estate 1981»

I compagni di Arcore (provincia di Milano) vogliono ripetere anche quest'anno l'iniziativa già realizzata con il Concorso di lettura «Estate 1981». Proprio in questi giorni, essi, ci hanno mandato l'importo di 9 abbonamenti cumulativi a conclusione della loro bella Festa. Sono abbonamenti sottoscritti dalla sezione del Partito e sono destinati ad altrettanti diffusori della stampa comunista che per anni hanno dato il loro contributo allo sviluppo della diffusione del L'Unità».

Da Foggiano, in provincia di Foggia, segnaliamo un'altra iniziativa che ci sembra particolarmente indicativa. Il compagno Salvatori ha voluto dotare dell'abbonamento la Biblioteca comunale e la scuola media del piccolo centro.

Chi vuole emulare l'iniziativa del compagno Salvatori?

Le sezioni di Longarone (Ferrara) e di Nogarò (Verona) nel giorno del giornale hanno voluto farci avere un abbonamento cumulativo da destinare a una sezione siciliana.